



Comune di Bernalda

Provincia di Matera

Relazione al

RENDICONTO DELLA GESTIONE

2014

Indice

- Premessa
- 1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'
PROGRAMMATA
- 2 I RISULTATI DELLA GESTIONE
 - 2.1 Il risultato di amministrazione
 - 2.2 Il risultato della gestione di competenza
 - 2.3 Il risultato della gestione per programmi
- 3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA
 - 3.1 Le risorse utilizzate nei programmi
 - 3.2 Le risorse di entrata in dettaglio
 - 3.2.1 Le entrate tributarie
 - 3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti
 - 3.2.3 Le entrate extratributarie
 - 3.2.4 I trasferimenti in conto capitale
 - 3.2.5 Le accensioni di prestiti
- 4 ANALISI DEI PROGRAMMI
 - 4.1 Il quadro generale delle somme impiegate
 - 4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica
- 5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
- 6 FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
 - 6.1 Variazioni al bilancio di previsione 2014 e prelievi dal Fondo di riserva
 - 6.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - 6.3 Patto di stabilità interno 2014

Premessa

Con il presente documento, redatto al termine dell'esercizio finanziario nel rispetto delle disposizioni normative, questa Giunta rimette al Consiglio la consueta relazione annuale con la quale si propone di fornire le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio 2014 appena trascorso, proponendosi di evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, tenendo conto di quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il "rendiconto della gestione" costituisce, infatti, il momento conclusivo del ben noto processo di programmazione e controllo configurato dal legislatore nell'ordinamento contabile vigente. Se il bilancio di previsione fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'Amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi, il consuntivo, con i suoi documenti ufficiali (Conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), misura ex post i risultati raggiunti permettendo a tutti i soggetti interessati di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti.

A tal fine, si fa presente che il Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, al punto 9 precisa *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Proseguendo nella sua lettura si evince come le finalità di questo documento siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Nello specifico, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte quelle informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

Al riguardo un ruolo fondamentale è svolto dalla Relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Si aggiunga che l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi"*

sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico permettendo una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

1. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati; infatti esso può fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D. Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 63 e ss., 164 e 166.

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato di amministrazione

Prima di procedere all'analisi ed alla lettura del bilancio con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Nella tabella che segue è presentato il risultato di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2014 si è chiuso con un Avanzo di amministrazione pari ad euro 2.421.859,15. Si precisa che nel prospetto che segue il Fondo di cassa al 1°.01.2014 è pari a quello che risulta dalla contabilità dell'ente ed è superiore a quello risultante dal conto finanziario del Tesoriere per € 14.174,16 per pagamenti eseguiti dal Tesoriere per azioni esecutive nel 2013 e non regolarizzate al 31.12.2013. Tali pagamenti risultano ancora non regolarizzati al 31.12.2014 e sono confluiti nel rigo "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" unitamente ai pagamenti per € 992,50 eseguiti dal Tesoriere per azioni esecutive nel 2014 e non regolarizzati al 31.12.2014 .

	In conto			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			+	1.348.279,69
Riscossioni	3.213.372,03	7.702.415,14	+	10.915.787,17
Pagamenti	2.999.922,47	8.181.050,74	-	11.180.973,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			=	1.083.093,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-	15.166,66
RESIDUI ATTIVI	13.926.842,63	6.380.166,02	+	20.307.008,65
RESIDUI PASSIVI	13.305.901,52	5.647.174,97	-	18.953.076,49
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014			=	2.421.859,15

Composizione dell'Avanzo di amministrazione

Fondi vincolati	+	1.076.084,07
Fondi di finanziamento spese in conto capitale	+	698.851,97
Fondi di ammortamento	+	0,00
Fondi non vincolati	+	646.923,11
Totale Avanzo di amministrazione	=	2.421.859,15

2.2 Il risultato della gestione di competenza

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014
Avanzo applicato alla gestione	353.101,36	
Entrate tributarie (Titolo I)	7.030.841,22	7.154.011,05
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	866.687,02	784.231,59
Entrate extratributarie (Titolo III)	950.153,29	993.773,74
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	7.541.090,84	4.344.127,42
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.059.062,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.370.000,00	806.437,36
TOTALE	25.170.935,73	14.082.581,16

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014
Disavanzo applicato alla gestione		
Spese correnti (Titolo I)	8.593.525,95	8.111.284,95
Spese in conto capitale (Titolo II)	7.721.090,84	4.483.246,46
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	2.486.318,94	427.256,94
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.370.000,00	806.437,36
TOTALE	25.170.935,73	13.828.225,71

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI / IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza	25.170.935,73	14.082.581,16	- 11.088.354,57
Totale spese di competenza	25.170.935,73	13.828.225,71	-11.342.710,02
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)		254.355,45	

2.3 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo / disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

Tale analisi si basa, però, su un'articolazione, quale quella dettata dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poiché tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto piuttosto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire un'adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI / IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	18.800.935,73	13.276.143,80	-5.524.791,93
Spese destinate ai programmi	18.800.935,73	13.021.788,35	-5.779.147,38
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI		254.355,45	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce diretta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede previsionale né, tanto meno, al momento della rendicontazione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014
Avanzo applicato alla gestione	353.101,36		
Entrate tributarie (Titolo I)	7.030.841,22	7.154.011,05	4.730.932,33
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	866.687,02	784.231,59	278.070,13
Entrate extratributarie (Titolo III)	950.153,29	993.773,74	516.509,97
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	7.541.090,84	4.344.127,42	1.373.085,21
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.059.062,00	0,00	0,00
TOTALE	18.800.935,73	13.276.143,80	6.898.597,64

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'Amministrazione nell'anno 2014 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.

La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).

Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.

- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Si precisa che l'Avanzo di amministrazione applicato alla gestione è un'entrata non accertabile.
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di accertamento e di riscossione.

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Avanzo applicato alla gestione	353.101,36		
Entrate tributarie (Titolo I)	7.030.841,22	7.154.011,05	101,75
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	866.687,02	784.231,59	90,49
Entrate extratributarie (Titolo III)	950.153,29	993.773,74	104,59
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	7.541.090,84	4.344.127,42	57,61
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	2.059.062,00	0,00	0,00
TOTALE	18.800.935,73	13.276.143,80	70,61

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	7.154.011,05	4.730.932,33	66,13
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	784.231,59	278.070,13	35,46
Entrate extratributarie (Titolo III)	993.773,74	516.509,97	51,97
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	4.344.127,42	1.373.085,21	31,61
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.276.143,80	6.898.597,64	51,96

3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo un'impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in un'ottica preventiva pluriennale, quanto piuttosto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili al recupero evasione tributaria, all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta di soggiorno, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Comprende la TOSAP, il ruolo suppletivo TARSU, la TARI e la TASI.

La categoria 03 "Tributi speciali" comprende i diritti per le pubbliche affissioni, il fondo di solidarietà comunale e il tributo provinciale sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.